

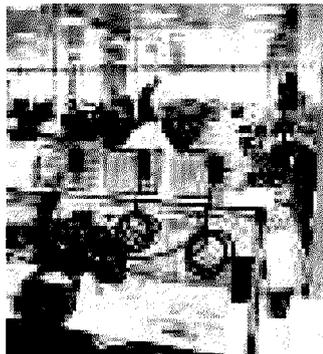
Unioncamere ha presentato in un convegno una ricerca sull'economia italiana

Un rapporto sui distretti

Evidenziate le realtà di Carpi, Mirandola e Sassuolo

È stata presentata da Unioncamere in un convegno la ricerca che illustra l'evoluzione delle principali aree distrettuali italiane. Sul portale dell'Osservatorio nazionale dei distretti italiani, dunque, è disponibile il primo rapporto sui distretti italiani che riporta, tra gli altri, anche approfondimenti sui distretti tessile-abbigliamento di Carpi, biomedicale di Mirandola e ceramico di Sassuolo. Da sempre i distretti presenti nel nostro territorio hanno rappresentato un fattore competitivo del nostro sistema produttivo. L'osservatorio, infatti, offre una sintesi dei fenomeni più rilevanti emersi dal rapporto che passa dall'analisi del campione alla disamina degli effetti della crisi sui distretti, passando per le tendenze evolutive e gli scenari futuri.

Nel rapporto presente anche storie di imprese e di imprenditori che hanno fatto la storia dei distretti e che vivono oggi i processi di trasformazione in atto.



Azienda del distretto biomedicale

Per il distretto tessile di Carpi il contributo di Nello Arletti che negli anni '60 ha fondato il Maglificio Alexander, che esporta il 50% della produzione in decine di paesi e occupa direttamente 35 persone.

Per il distretto biomedicale di Mirandola, invece, Luciano Fecondini, ingegnere chimico che opera nel biomedicale dal 1975. La sua carriera inizia nel gruppo R&D di Hospal Dasco, per lo sviluppo di emodializzatori a pia-

stre poi a rotolo e infine a fibra capillare. Carriera che lo ha portato a ricoprire la carica, dal 1990, di presidente di Consobimed, consorzio che aggrega piccole e medie imprese del distretto biomedicale di Mirandola.

Il progetto, che è mirato a delineare un quadro dettagliato della situazione ed evoluzione delle aree distrettuali del nostro paese, è stato realizzato dalla Federazione dei distretti italiani in partnership con Unioncamere («Le recenti tendenze evolutive dei distretti industriali: alcune evidenze sulla base dei dati disponibili») e Confindustria, nonché in collaborazione con Censis («Congiuntura, competitività e nuove identità dei distretti produttivi»), Banca d'Italia («Economia distrettuale e sviluppo dei territori nelle analisi della Banca d'Italia»), Fondazione Edison («L'analisi dell'export distrettuale italiano e la sua dinamica congiunturale»), Intesa San Paolo, Istat, Symbola. (f.b.)

